

2. LA GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA

2.1 La gestione previdenziale e assistenziale

Nel periodo oggetto del presente referto è cresciuto il numero degli iscritti alla gestione sostitutiva che, al 31 dicembre 2019, erano pari a 35.843 unità, a fronte delle 35.714 unità del 2018, di cui 7.268 pensionati diretti (7.239 nel 2018).

Nel confronto con i dati rilevati nel 2018, da una parte, è aumentato il numero dei pensionati (v. tabella 7) e, dall'altra, è diminuito quello degli iscritti attivi (giornalisti in attività) non titolari di pensione.

Gli iscritti in attività, infatti, nel 2019 sono stati 14.727 (v. tabella 6), con una diminuzione di 865 unità rispetto al 2018 (-5,5 per cento).

La diminuzione tra il 2018 e il 2019 del numero complessivo degli iscritti attivi è conseguenza del minor numero di professionisti (-638) e pubblicisti (-213), nonché del lieve decremento del numero dei praticanti (-14).

La tabella che segue evidenzia la progressiva e costante riduzione degli iscritti attivi, registrata a partire dal 2014.

Tabella 6 - Iscritti attivi*

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Professionisti	13.787	13.530	13.158	12.736	12.456	11.818
Pubblicisti	2.329	2.512	2.559	2.702	2.817	2.604
Praticanti	250	255	259	273	319	305
Totale	16.366	16.297	15.976	15.711	15.592	14.727

*I dati riferiti agli iscritti per gli anni 2014-2019 sono aggiornati al 27 febbraio 2020.

Fonte: Inpgi

A fronte dell'evidenziata consistenza annua degli iscritti attivi, risulta gravare sulla Gestione sostitutiva, alla fine di ciascun esercizio, il numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS di cui alla tabella seguente.

L'incremento annuale rappresenta il saldo tra le nuove pensioni liquidate e quelle venute a cessare in ciascun esercizio.

Tabella 7 - Pensioni

	2018	2019
PENSIONI DIRETTE		
- Vecchiaia	3.539	3.487
- Prepensionamenti ex l. 416/81 a carico dello Stato*	1.085	1.090
- Anzianità	2.405	2.472
- Invalidità	210	219
Totale pensioni dirette	7.239	7.268
PENSIONI AI SUPERSTITI		
- Indirette	541	548
- Reversibilità	1.788	1.808
Totale pensioni superstiti	2.329	2.356
TOTALE GENERALE	9.568	9.624
Variazione % rispetto esercizio precedente	1,81	0,59

*Prepensionamenti a carico dello Stato in essere al 31.12.2019, pari a n. 1.121 (1.106 nel 2018).

Fonte: Inpgi

In relazione ai dati esposti nella tabella occorre segnalare che la voce “Prepensionamenti ex l. n. 416 del 1981” è riferita ad un particolare ammortizzatore sociale previsto dalla legge indicata. L’onere della liquidazione dei prepensionamenti in questione è stato posto a carico dello Stato a partire dall’anno 2009 con le leggi n. 2 del 2009 e n. 14 del 2009. A decorrere dal 2014, gli oneri riferiti a detti prepensionamenti sono stati rifinanziati con le leggi n. 114 del 2014, n. 232 del 2016 e n. 96 del 2017, che hanno aumentato gli importi a carico dello Stato in maniera progressiva fino all’anno 2021; per l’esercizio in esame, l’ulteriore finanziamento è stato pari a 19,5 milioni, ponendo quindi a carico dello Stato la somma complessiva di 29,2 milioni.

Dai dati esposti nelle tabelle precedenti si desume che il rapporto tra iscritti attivi e trattamenti pensionistici (evidenziato nella successiva tabella 8) ha subito nel 2019 una flessione ulteriore, a conferma dell’andamento che si registra a partire dall’anno 2014.

Tabella 8 - Rapporto iscritti attivi / pensioni

Anno	Iscritti attivi *	Pensioni	Rapporto
2014	16.366	8.234	1,99
2015	16.297	8.643	1,89
2016	15.976	9.010	1,77
2017	15.711	9.398	1,67
2018	15.592	9.568	1,63
2019	14.727	9.624	1,53

*I dati riferiti agli iscritti per gli anni 2014-2019 sono aggiornati al 27 febbraio 2020.

Fonte: Inpgi

Nella tabella 9 sono riportati i dati di flusso delle nuove pensioni nel medio periodo.

Tabella 9 - Pensioni liquidate in ciascun anno

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pensioni dirette*	416	576	495	539	342	237
Pensioni superstiti	112	131	128	123	161	136
Totale	528	707	623	662	503	373

*Di cui 15 prepensionamenti con oneri a carico dello Stato nel 2019.

Fonte: Inpgi

L'esame dei dati mette in luce che il numero complessivo dei trattamenti, che nel 2018 diminuiva di 159 unità rispetto all'anno precedente, passando da 662 a 503 (-24 per cento), nel 2019 diminuisce di ulteriori 130 unità (-26 per cento).

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti per le prestazioni IVS e delle correlate entrate contributive (correnti e relative ad anni precedenti) è indicato nella tabella seguente, contenente, altresì, i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore, alla massa retributiva imponibile e al rapporto pensioni/contributi.

Tabella 10 - Pensioni IVS / Contributi IVS*

(dati in migliaia)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pensioni IVS (A)	444.115	460.901	485.787	510.977	527.740	535.944
Contributi IVS (B)	348.315	340.217	359.532	348.564	349.554	349.124
-correnti (C)	341.517	331.827	348.276	340.177	341.303	337.391
-relativi ad anni precedenti	6.798	8.391	11.256	8.386	8.251	11.734
Aliquota IVS %:						
-quota a carico lavoratore*	8,69	8,69	9,19	9,19	9,19	9,19
-quota a carico datore	22,28	22,28	23,81	23,81	23,81	23,81
Totale aliquota	30,97	30,97	33	33	33	33
Monte retributivo imponibile	1.075.900	1.046.400	1.028.400	1.001.000	1.000.800	990.583
Incidenza%:						
A/B	127,5	135,5	135,1	146,6	151,0	153,5
A/C	130,0	138,9	139,5	150,2	154,6	158,8

La legge n. 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1 per cento sulla quota di retribuzione mensile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia fissata per il 2019, come per il 2018, in 46.184 euro).

Fonte: Inpgi

I dati esposti nella tabella riportata sopra illustrano il rapporto tra contributi incassati dall'Ente e trattamenti pensionistici erogati agli aventi diritto.

Nel 2019 l'ammontare dei trattamenti pensionistici è stato pari a 535,94 milioni a fronte di contributi versati dagli iscritti alla Cassa pari a 349,12 milioni, dei quali 337,39 milioni riferiti

alla gestione corrente e 11,73 milioni ad anni precedenti.

Il saldo fra i trattamenti pensionistici erogati e il totale dei contributi IVS è andato peggiorando progressivamente, con un allargamento significativo della forbice che è passata da -178,19 milioni del 2018 a -186,82 del 2019. Concentrando l'analisi sul saldo tra contributi correnti e prestazioni IVS si evidenzia che il saldo è progressivamente peggiorato.

Occorre sottolineare, inoltre, che alla fine del periodo preso in esame (2014-2019), gli oneri per i trattamenti pensionistici sono aumentati in misura significativa, con un tasso d'incremento sull'esercizio precedente dell'1,55 per cento nel solo esercizio 2019.

Anche il gettito contributivo IVS registra una diminuzione rispetto al precedente esercizio, passando da 349,554 milioni a 349,124 milioni, rilevato nel 2019.

Gli accertamenti riferiti ai contributi maturati negli anni precedenti ammontano complessivamente a 12,57 milioni e derivano per 6,02 milioni dall'attività ispettiva (anno precedente 2,60 milioni) e per circa 6,55 milioni dall'attività amministrativa di recupero crediti, da denunce aziendali pregresse, da regolarizzazioni spontanee e dal trasferimento dei contributi da altri enti (anno precedente 6,23 milioni). Rispetto all'anno precedente, risultano maggiori ricavi complessivi per 3,741 milioni, pari al 42,38 per cento di quelli dell'anno precedente.

In relazione alla liquidazione dei prepensionamenti *ex lege* n. 416 del 1981 con onere a carico dello Stato, nel 2019 l'Inpgi ha autorizzato le relative spese per l'importo di 29,3 milioni (32,6 milioni nel 2018), interamente coperto dal finanziamento da parte dello Stato.

Il gettito complessivo degli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli IVS), evidenziato nella tabella che segue, resta sostanzialmente stabile passando da 22,83 milioni nel 2018 a 22,63 milioni nel 2019.

Anche in relazione agli altri contributi obbligatori è necessario mettere in luce che nel periodo considerato diminuiscono in misura di poco inferiore al 12,5 per cento, passando dai 25,86 milioni del 2014 ai 22,63 milioni del 2019.

Tabella 11 – Altri contributi obbligatori*(dati in migliaia)*

VOCI*	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Contributi disoccupazione	17.619	17.130	16.909	16.894	16.961	16.713
Contributi assegni familiari	551	513	506	492	491	490
Contributi assicurazione infortuni	2.365	2.315	2.338	2.265	2.259	2.292
Contributi mobilità	1.878	1.802	1.721	21	11	12
Contributo ammortizzatori sociali	0	0	5.967	5.493	5.351	5.168
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	530	524	528	535	524	550
Contributi di solidarietà	2.917	2.772	2.744	2.615	2.589	2.570
Quote indennità mobilità a carico datore di lavoro	5	0	0	0	0	0
Contributi addizionali CIGS a carico dei datori di lavoro	0	0	0	0	45	1.680
Totale	25.865	25.056	30.713	28.315	28.231	29.475

* Gli importi indicati nel prospetto comprendono sia le entrate contributive correnti che quelle riferite ad anni precedenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante delle prestazioni istituzionali, la Gestione sostitutiva eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni a carattere obbligatorio, indicate nella tabella che segue.

Tabella 12 – Altre prestazioni obbligatorie*(dati in migliaia)*

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Liquidazione in capitale	233	80	228	332	66	356
Pensioni non contributive	99	99	93	81	82	72
Assegni familiari	713	714	842	795	832	847
Trattamenti disoccupazione	16.943	15.084	13.767	12.077	10.587	7.876
Gestione infortuni	806	1.167	1.234	1.664	1.075	1.499
Trattamento fine rapporto	3.225	4.748	4.287	2.847	3.110	2.175
Assegni per cassa integrazione	4.516	4.858	5.502	3.480	2.183	1.671
Indennità cassa integrazione per contratti solidarietà	14.772	17.492	17.421	8.463	3.146	3.987
Indennità di mobilità	0	129	158	138	105	20
Assegni temp. Inabilità	0	20	0	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Con riferimento alla tabella precedente è da porre in rilievo come, anche nel 2019, il perdurare della crisi del settore editoriale abbia determinato un notevole ricorso agli ammortizzatori sociali, pur rilevandosi un significativo risparmio di spesa rispetto all'esercizio precedente per i trattamenti di disoccupazione e gli assegni per cassa integrazione⁶. L'ammontare globale delle prestazioni

⁶ Con riguardo agli ammortizzatori sociali, sono a carico del datore di lavoro i contributi (calcolati sulla retribuzione imponibile) nella misura dell'1,61 per cento per assicurazione contro la disoccupazione e dello 0,30

obbligatorie diverse dai trattamenti IVS segna, nel 2019, un decremento del 12,66 per cento sul 2018. L'onere per cassa integrazione, che ammonta a 1,67 milioni, rispetto al precedente esercizio registra una diminuzione di 0,51 milioni (-23,45 per cento), dovuto alla diminuzione del numero di aziende che vi hanno fatto ricorso (nel 2019 pari a 23 unità rispetto alle 46 del 2018) e al minore numero dei giornalisti beneficiari (431, contro 1.065 dell'anno precedente).

La spesa per il trattamento di disoccupazione segna un'ulteriore flessione (-2,71 milioni sul 2018, pari a -25,61 per cento), continuando, comunque, anche nel 2019, a rivestire una rilevanza significativa in considerazione del consistente numero di trattamenti liquidati ai giornalisti. Il numero complessivo dei giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione è stato pari a 1.221 unità (rispetto ai 1.471 dell'anno precedente).

Rispetto al 2018, diminuiscono di 0,94 milioni gli oneri sostenuti dall'Istituto per il trattamento di fine rapporto (-30,07 per cento).

Il costo delle prestazioni della gestione infortuni nel 2019 è stato pari a 1,50 milioni. Il relativo Fondo, iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, è aumentato, rispetto al 2018, per 0,66 milioni, in conseguenza del saldo positivo tra ricavi accertati (2,34 milioni) e costi sostenuti (1,68 milioni), nonché del riconoscimento degli interessi applicati sulla consistenza dell'anno precedente, determinati nella misura del tasso medio annuale applicato dalla banca tesoriera al netto della ritenuta fiscale.

È risultata limitata l'incidenza delle prestazioni previdenziali a carattere non obbligatorio, da erogarsi in base alle previsioni dell'art. 22 dello statuto, elencate nella tabella seguente, rispetto al complesso delle prestazioni previdenziali.

Tabella 13 - Prestazioni facoltative

(dati in migliaia)

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sovvenzioni assistenziali varie	149	126	92	42	60	28
Assegni "Una-tantum" ai superstiti	368	427	437	144	3	0
Assegni di superinvalidità	1.335	1.308	1.247	1.283	1.134	989
Accert. sanitari superinvalidità	46	49	52	35	39	29
Case di riposo per i pensionati	984	763	741	550	427	327
Totale	2.882	2.673	2.569	2.054	1.663	1.373

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

per mobilità. Inoltre, come già detto in altra parte della relazione è dovuto dai datori di lavoro un contributo dello 0,50 (oltre a uno 0,10 a carico del giornalista) destinato dal 2013 a finanziare i prepensionamenti. La quota di tale contributo a carico del datore di lavoro passa, dal 1° settembre 2014 e fino al 31 dicembre 2016 dallo 0,50 per cento all'1,50 per cento, come stabilito dalla delibera del Consiglio di amministrazione n. 41 del 30 luglio 2014.

Le prestazioni facoltative non sono finanziate con contributi specifici ma ricadono nella gestione ordinaria, trovando copertura nei risultati della gestione patrimoniale⁷. L'onere complessivo per le prestazioni facoltative ha registrato nel periodo considerato una significativa variazione passando da 2,88 milioni del 2014 a 1,37 milioni del 2019. Anche in relazione all'esercizio precedente si è registrata una diminuzione, pari a 0,29 milioni. Tra le voci più significative di questa categoria sono da segnalare, come per gli anni precedenti, gli oneri per assegno di superinvalidità (0,99 milioni) e il rimborso rette ricoveri pensionati (0,33 milioni).

L'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è riepilogato nella tabella seguente, che evidenzia altresì i dati del relativo saldo, nonché l'incidenza percentuale delle prestazioni sui contributi.

Tabella 14 – Contributi obbligatori / Prestazioni obbligatorie

(dati in migliaia)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Contributi obbligatori (compresi IVS - di cui riferiti ad anni precedenti)	374.175 7.272	365.272 8.909	389.976 11.918	376.877 8.964	377.782 8.826	378.599 12.567
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	485.423	505.292	529.337	540.853	548.925	554.448
Differenza contributi/prestazioni	-111.248	-140.020	-139.361	-163.976	-171.143	-175.849
Incidenza % prestazioni/contributi	129,7	138,3	135,7	143,5	145,3	146,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

La tabella evidenzia che il saldo tra contributi e prestazioni è negativo sin dal 2014, peggiorando progressivamente sino a raggiungere, nel 2019, una differenza pari a -175,85 milioni (a fronte dei -171,14 milioni del 2018).

La tabella successiva offre, infine, il quadro di sintesi di tutti i ricavi e i costi della gestione previdenziale e assistenziale, da cui risulta che, dal 2014 al 2019, i ricavi complessivi sono diminuiti in misura di poco superiore all'1 per cento, mentre i costi complessivi sono aumentati in misura quasi pari al 14 per cento. Nel 2019 i ricavi dei contributi obbligatori sono in lieve incremento per lo 0,22 per cento (in aumento dello 0,24 per cento nel 2018 sul precedente esercizio), mentre i costi aumentano dello 0,43 per cento (1,49 per cento nel 2018 sul precedente

⁷ La revisione delle prestazioni previdenziali messa in atto dall'Istituto ha comportato sostanziali modifiche anche in relazione alle prestazioni facoltative. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2017 sono stati abrogati gli assegni "una tantum ai superstiti" e modificata in senso più restrittivo la disciplina degli "assegni di superinvalidità" e del "ricovero case di riposo".

esercizio). Per effetto, in prevalenza, di questo diverso andamento, il saldo della gestione raggiunge il risultato negativo di -154,073 milioni nel 2019 (-147,653 milioni nel 2018).

Tabella 15 – Sintesi gestione previdenziale e assistenziale

(dati in migliaia)

RICAVI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var. % 2019/2018
- Contributi obbligatori	374.175	365.272	389.976	376.877	377.782	378.599	0,22
- Contributi non obbligatori	11.470	11.035	15.266	12.314	13.368	11.218	-16,08
- Sanzioni e interessi	12.815	5.897	6.419	13.760	6.885	5.136	-25,40
- Altri ricavi gestione	8.384	11.968	4.404	7.078	8.185	7.503	-8,33
- Utilizzo fondi	2.238	4.165	3.645	1.998	1.711	1.451	-15,20
TOTALE	409.082	398.338	419.711	412.028	407.931	403.907	-0,99
COSTI							
- Prestazioni obbligatorie	485.422	505.292	529.337	540.853	548.925	554.448	1,01
- Prestazioni non obbligatorie	2.883	2.673	2.569	2.054	1.663	1.373	-17,44
- Altri costi gestione	2.397	2.312	2.090	3.163	4.996	2.159	-56,79
TOTALE	490.702	510.278	533.996	546.070	555.584	557.980	0,43
Risultato gest. prev. e assist.	-81.620	-111.940	-114.285	-134.042	-147.653	-154.073	-4,35
Incidenza % costi/ricavi	120,0	128,1	127,2	132,5	136,2	138,1	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

2.2 La gestione patrimoniale

2.2.1 La gestione immobiliare

Gli immobili di proprietà dell'Inpgi, costituiti da fabbricati strumentali e d'investimento, a seguito delle operazioni di cessione al Fondo immobiliare Inpgi non rappresentano più una parte significativa delle attività patrimoniali complessive della Gestione sostitutiva, come si evince dal bilancio dell'Ente. La loro incidenza, infatti, è in progressiva diminuzione, attestandosi nel 2019 allo 0,3 per cento (0,4 nel 2018).

Alla fine dell'esercizio è presente nel portafoglio immobiliare diretto dell'Istituto un solo immobile, del valore di bilancio di 5,179 milioni e del valore di mercato stimato di 7,680 milioni, come da perizia degli uffici interni preposti.

L'Inpgi ha adottato il piano triennale di investimenti immobiliari 2019-2021, con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 novembre 2018. Nel triennio è prevista la vendita di quote del "Fondo immobiliare Inpgi" per 440 milioni, l'investimento in immobili per complessivi 45 milioni e il reimpiego di liquidità per 83 milioni, prevalentemente nell'asset class obbligazionaria e monetaria.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 novembre 2019 è stato approvato il piano triennale di investimenti immobiliari 2020-2022. Nel triennio è prevista la vendita di quote del

“Fondo immobiliare Inpgi” per 285 milioni, investimenti immobiliari per complessivi 30 milioni e il reimpiego di liquidità per 40 milioni, prevalentemente nell’*asset class* monetaria.

In considerazione dell’elevata entità degli investimenti, sarebbe opportuno che l’Ente si dotasse di idonei strumenti e procedure di valutazione del rischio, nonché di strumenti di analisi dei risultati conseguiti e di verifica delle prospettive di mercato, vista la notevole variazione fra obiettivi posti nel piano 2019 – 2021 e quelli previsti nel piano 2020 - 2022.

Il valore degli immobili, iscritto a bilancio al 31.12.2019, è pari a 5,18 milioni, in diminuzione rispetto al 2018 (-1,88 milioni), in quanto, nel corso dell’esercizio, sono stati apportati tre immobili al Fondo Immobiliare “INPGI – Giovanni Amendola” per un valore di mercato pari a circa 2,82 milioni.

La tabella che segue offre un quadro sintetico della consistenza degli immobili dell’Ente, con riferimento al triennio precedente.

Tabella 16 - Valore (di bilancio) degli immobili

(dati in migliaia)

	2017	2018	2019
Valore immobili:			
-lordo (A)	7.171	7.063	5.179
-al netto fondo ammor.to (B)	7.171	7.063	5.179
Totale attivo (C)	1.871.061	1.704.997	1.527.312
Incidenza % (B/C)	0,4	0,4	0,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

La redditività annua lorda e netta, del patrimonio immobiliare destinato a locazione esposta nella tabella che segue, è calcolata sulla base del valore contabile medio annuo dello stesso e dell’ammontare complessivo delle entrate (canoni di locazione), al netto degli oneri a carico dell’Istituto.

Nell’esercizio in esame diminuisce la redditività lorda (riferita al valore medio contabile degli immobili), che passa dal 2,89 al 2,62 per cento e diventa negativa quella netta, che passa dal 8,73 per cento del 2018 al -8,16 per cento del 2019.

Tabella 17 – Reddittività patrimonio immobiliare

(dati in migliaia)

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE	2017	2018	2019
Valore medio di bilancio immobili destinati a locazione	40.956	7.153	6.906
Canoni di locazione	2.236	207	181
Reddittività lorda	5,46%	2,89%	2,62%
Costi netti di gestione	-580	-459	705
Margine operativo lordo	2.816	666	-524
Reddittività contabile prima delle imposte	6,88%	9,31%	-7,59%
Totale imposte	847	41	39
Margine operativo al netto delle imposte	1.969	625	-564
Reddittività netta contabile	4,81%	8,73%	-8,16%

Fonte: Inpgi

Nel 2013 è stato costituito il “Fondo immobiliare Inpgi”, originariamente diviso in due comparti, nel quale l’Ente ha progressivamente apportato l’intero patrimonio immobiliare dell’Istituto, salvo un immobile, non ancora conferito⁸. Le quote di partecipazione al fondo acquisite a seguito del conferimento da parte della Gestione sostitutiva, sono state parzialmente trasferite alla gestione separata.

A fine 2019 il valore complessivo del Fondo ammonta a 839,80 milioni, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente nel quale il valore ammontava ad euro 984,95 milioni. Il valore di mercato a fine esercizio è stato pari a 770,51 milioni, anch’esso in riduzione rispetto all’esercizio precedente nel quale era pari a 886,49.

2.2.2 La gestione mobiliare

Con delibera del 21 luglio 2016, il Consiglio di amministrazione ha approvato il “Regolamento amministrativo dell’attività relativa agli investimenti mobiliari”, diretto a definire, in adeguamento ai principi stabiliti dalla Covip, obiettivi e criteri di massima delle politiche di investimento nonché a disciplinare procedure e modalità di gestione del patrimonio mobiliare.

L’incidenza del valore contabile del portafoglio titoli sul totale delle attività patrimoniali

⁸ Dalla delibera di costituzione del fondo e dagli accordi contrattuali con la SGR incaricata della gestione, si evince che l’operazione è stata strutturata in modo tale da consentire all’Inpgi di rimanere titolare dell’attività di c.d. *Property management*, consistente nella gestione amministrativa relativa ai rapporti contrattuali con i locatari, agli aspetti contabili e fiscali e al recupero delle morosità pregresse, nonché di quella di c.d. *Facility management*, consistente nella gestione dei servizi tecnici di manutenzione dei fabbricati, nella fornitura di beni e servizi relativi alla stessa e nell’affidamento dei lavori necessari per la conservazione degli immobili.

nell'ultimo triennio è aumentata sensibilmente, soprattutto in ragione dell'apporto di immobili al "Fondo immobiliare Inpgi", sino a toccare, nel 2018, l'80,6 per cento del totale dell'attivo, con una lieve flessione nel 2019 (77,9 per cento del totale attivo). Nella tabella seguente è sinteticamente riportata la composizione, al valore contabile, del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante) alla fine di ciascun esercizio.

Tabella 18 - Composizione degli investimenti mobiliari (a valori contabili)

(dati in migliaia)

INVESTIMENTI	2017	2018	2019
Titoli immobilizzati			
Fondi <i>private equity</i>	21.445	14.092	11.260
Fondi <i>total return</i>	906	84	0
Fondi immobiliari	1.083.855	998.183	855.583
TOTALE (A)	1.106.206	1.012.359	866.843
Titoli attivo circolante			
Fondi obbligazionari	200.194	164.457	147.419
Fondi azionari	223.133	197.636	176.151
Fondi <i>total return</i>	-	-	-
TOTALE (B)	423.328	362.093	323.570
TOTALE (A+B)	1.529.534	1.374.452	1.190.413

Fonte: Inpgi

La categoria relativa alle quote dei fondi immobiliari detenute da Inpgi aumenta, tra il 2014 e il 2019, per 382,076 milioni, mentre nell'ultimo esercizio diminuisce per 142,599 milioni, rispetto a quello precedente, in conseguenza delle operazioni di rimborso di capitale ed in misura minore delle svalutazioni operate a fine esercizio, al netto delle operazioni d'investimento per richiami di capitale.

Quanto ai titoli iscritti nell'attivo circolante, nel 2019 diminuisce il valore dell'investimento in titoli obbligazionari, in linea con l'andamento del complesso delle attività finanziarie non immobilizzate, che si riduce per 38,523 milioni sul 2018 per il decremento del valore dei titoli obbligazionari (-10 per cento) e dei fondi azionari (-11 per cento).

Il valore di mercato degli investimenti mobiliari dell'Inpgi è pari, a fine 2019, a 1.156 milioni (1.293 milioni nel 2018). Essi sono composti, come si è visto, prevalentemente da fondi immobiliari, azionari e obbligazionari.

La tabella seguente, concernente i risultati economici della gestione mobiliare nel periodo 2017-2019, evidenzia che nel 2019 il saldo tra costi e ricavi è in netto peggioramento rispetto al

precedente esercizio con un decremento di 2,762 milioni⁹.

Tabella 19 – Risultato economico gestione mobiliare

(dati in migliaia)

	2017	2018	2019
Totale Ricavi (A)	42.999	27.301	46.951
Totale Costi (B)	23.553	19.134	41.547
Risultato economico (A-B)	19.447	8.167	5.405

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

La tabella seguente dà conto, della consistenza delle singole voci di costo e di ricavo che determinano i risultati dell'ultimo triennio. Il valore delle svalutazioni a conto economico (oltre 37,6 milioni) si riferisce esclusivamente alla svalutazione operata sul Fondo Inpgi.

Tabella 20 – Rendimento gestione mobiliare

	2017	2018	2019
Ricavi:			
plusvalenze realizzate	40.301.540	27.126.668	46.951.443
rivalutazioni	2.697.943	174.715	0
Totale ricavi (A)	42.999.482	27.301.383	46.951.443
Costi:			
costi di gestione	213.098	222.957	177.046
minusvalenze da realizzo	14.272.915	1.093.625	74.620
imposte e tasse	6.898.077	3.171.472	3.744.780
svalutazioni	2.168.609	14.646.242	37.550.478
Totale costi (B)	23.552.699	19.134.296	41.546.924
Risultato economico netto (A-B)	19.446.784	8.167.087	5.404.519
Rendimento ai valori contabili			
consistenza media valori contabili	1.524.224.925	1.451.993.026	1.282.433.042
rendimento (al netto dei costi)	1,28%	0,56%	0,42%
Plus/minus (rettifica valore non imputata a bilancio)	-8.841.863,79	-47.365.741	46.914.195
Rendimento ai valori di mercato			
consistenza media valori mercato	1.529.777.388	1.397.509.939	1.224.398.198
Rendimento (al netto dei costi)	0,69%	-2,80%	4,27%

Fonte: Inpgi

I dati esposti evidenziano che il rendimento ai valori contabili, in riferimento alla consistenza

⁹ A partire dal bilancio 2016 sono state recepite le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 139 del 2015, con il quale viene richiesta la riclassificazione della valutazione degli strumenti derivati in essere a fine anno ed in generale la riclassificazione in bilancio delle poste straordinarie secondo natura. Al fine di consentire un confronto tra dati omogenei, anche per l'anno 2015 si è proceduto alla riclassificazione secondo le disposizioni contenute nel d.lgs. nr. 139 del 2015.

media del portafoglio titoli, è pari, nel 2018, allo 0,56 per cento e allo 0,42 per cento nel 2019. Avuto, poi, riguardo al rendimento ai valori di mercato - assunti al netto delle plus/minusvalenze implicite non realizzate - esso è pari nel 2018 al -2,80 per cento e diviene positivo nel 2019 attestandosi al 4,27 per cento.

Gli altri proventi della gestione patrimoniale sono costituiti dagli interessi attivi sulla concessione di mutui ipotecari (913 migliaia nel 2019) e sui prestiti concessi a giornalisti e dipendenti (1,364 milioni nel 2019), tra i quali figura l'importo di 477 migliaia riferito agli interessi attivi sulla concessione del finanziamento al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa). Il risultato complessivo della gestione patrimoniale si attesta, nel 2019, a 46,186 milioni, contro 27,648 milioni nel 2018 (+67,1 per cento).

2.3 Il conto economico

La tabella che segue illustra i dati del conto economico.

Tabella 21 - Conto economico

(dati in migliaia)

GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	2018	2019
RICAVI		
Contributi obbligatori	377.782	378.599
Contributi non obbligatori	13.368	11.218
Sanzioni e interessi	6.885	5.136
Altre entrate contributive	8.185	7.503
Utilizzo fondi	1.711	1.451
TOTALE RICAVI	407.932	403.907
COSTI		
Prestazioni obbligatorie	548.925	554.448
Prestazioni non obbligatorie	1.663	1.373
Altri costi	4.996	2.159
TOTALE COSTI	555.585	557.981
RISULTATO DELLA GEST. PREV. E ASS. (A)	-147.653	-154.074
GESTIONE PATRIMONIALE		
PROVENTI		
Proventi immobiliari (compresi recuperi e interessi)	409	1.490
Proventi su mutui	1.176	937
Proventi su prestiti	1.533	1.377
Proventi finanziari	27.128	46.954
TOTALE PROVENTI	30.245	50.758
COSTI		
Oneri gestione immobiliare	419	576
Oneri su finanziamenti	16	0
Oneri portafoglio titoli	2.162	3.996
TOTALE COSTI	2.597	4.572
RISULTATO DELLA GEST. PATRIMONIALE (B)	27.648	46.186
COSTI DI STRUTTURA		
Spese per gli organi	1.094	1.123
Costi complessivi per il personale	16.318	16.788
Spese acquisto beni e servizi	2.680	2.443
Contributi Associazioni di Stampa	2.470	2.470
Altri costi	692	1.045
Oneri finanziari	118	125
Ammortamenti	338	284
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	23.711	24.279
ALTRI PROVENTI ED ONERI		
Proventi (p)	8.235	6.571
Oneri (o)	572	636
DIFFERENZA (p-o) (D)	7.663	5.934
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E		
Svalutazioni (s)	21.834	44.073
Rivalutazioni (r)	175	0
SALDO (r-s) (E)	-21.659	-44.073
Imposte sul reddito d'esercizio	3.673	1.056
Disavanzo di gestione	-161.385	-171.361

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Nelle relazioni relative agli esercizi 2016 e 2017 si era sottolineato come i risultati di esercizio della Gestione sostitutiva fossero stati influenzati positivamente dalle plusvalenze realizzate

dalla cessione degli immobili al “Fondo immobiliare Inpgi”, mentre, al contrario, la gestione previdenziale evidenziava un progressivo peggioramento, risultando negativa per entrambi gli esercizi (-114,28 milioni nel 2016 e -134,04 milioni nel 2017).

Nel 2018 e nel 2019 il risultato complessivo di esercizio fa registrare un disavanzo pari, rispettivamente, a 161,38 e a 171,36 milioni, non potendosi giovare delle plusvalenze da cessione di immobili, che avevano influito sul risultato degli esercizi precedenti, mentre la gestione previdenziale e assistenziale, nel 2019, è peggiorata ulteriormente, con un disavanzo che ha raggiunto l’importo di -154,07 milioni (come si è detto, nel 2018 il disavanzo era di 147,65 milioni). Quest’ultimo risultato, ancora una volta negativo, si affianca ad un andamento della gestione patrimoniale in aumento sul precedente esercizio per 18,54 milioni (+67,05 per cento).

L’analisi delle poste riferita alle due aree della gestione sostitutiva, costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, è stata sviluppata nei paragrafi precedenti.

Quanto alle altre componenti del conto economico, occorre evidenziare che tra i “costi di struttura” (ammontanti complessivamente a 24,28 milioni, a fronte di 23,71 milioni nel 2018), preponderante è l’incidenza delle spese per il personale pari a 16,79 milioni (16,32 milioni nel 2018).

Nella categoria “altri proventi ed oneri” le voci di maggior consistenza tra i proventi, che nel 2019 hanno raggiunto l’ammontare complessivo di 6,57 milioni, sono rappresentate per 4,38 milioni dall’addebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni e per 1,55 milioni da proventi per attività commerciale (3,02 milioni nel 2018). Si tratta, in prevalenza, del corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e di portierato svolti dal personale dell’Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del Fondo immobiliare.

2.4 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue illustra i dati dello stato patrimoniale.

Tabella 22 – Stato patrimoniale

	<i>(dati in migliaia)</i>	
	2018	2019
ATTIVO		
Immobilizzazioni:		
- Immobilizzazioni immateriali	315	172
- Immobilizzazioni materiali	7.275	5346
- Immobilizzazioni finanziarie	1.059.634	908.216
Totale Immobilizzazioni	1.067.223	913.733
Attivo circolante:		
- Crediti	256.985	254.355
- Attività finanziarie non immobilizzate	362.093	323.571
- Disponibilità liquide	18.606	35.531
Totale Attivo circolante	637.684	613.456
Ratei e risconti	90	122
TOTALE ATTIVO	1.704.997	1.527.312
PASSIVO		
Patrimonio netto:	1.574.048	1.402.687
- Riserva IVS	1.719.005	1.557.620
- Riserva generale	16.427	16.427
- Avanzo/disavanzo di gestione	-161.385	-171.361
Fondi per rischi ed oneri	3.937	2.446
Trattamento di fine rapporto di lav. Subordinato	1.845	1.747
Debiti	125.167	120.432
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	1.704.997	1.527.312

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dal risultato di gestione dell'anno, si attesta, nel 2019, a 1.402,687 milioni, con una diminuzione del 10,89 per cento rispetto all'esercizio precedente dovuta al risultato negativo dell'esercizio.

La riserva di garanzia IVS (tabella seguente), che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore, anche nel 2019, alla riserva legale minima (746,19 milioni), corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, secondo la previsione letterale della legge n. 449 del 1997. Pertanto, dopo la copertura del disavanzo, la riserva IVS ha una consistenza pari a 1.386,260 milioni e una maggiore copertura di 640,068 milioni rispetto alle cinque annualità di pensione prevista al 31 dicembre 1994. Tuttavia, occorre evidenziare che se la verifica avviene con l'ammontare delle pensioni in essere erogate nell'anno alla fine di